la salle

società' cooperativa sociale

ONLUS

la carta dei servizi

Il più bello dei mari

è quello che non navigammo.

Il più bello dei nostri figli

non è ancora cresciuto.

I più belli dei nostri giorni

non li abbiamo ancora vissuti.

1. Perché una carta dei servizi?

La Carta dei Servizi è il documento con cui la nostra cooperativa dice chi è, cosa fa, come lo fa e perché.
È un contenitore schematico delle procedure operative già in atto e della strumentazione utilizzata per la qualità.
È un'assunzione di responsabilità: direttamente verso gli utenti del servizio fornito, e indirettamente verso le strutture pubbliche che si avvalgono delle nostre prestazioni.
Questo strumento per la qualità è previsto dalla normativa italiana a partire dalla direttiva Ciampi-Cassese del 1994 e da altre leggi che in seguito hanno regolato i rapporti tra istituzioni e cittadini. Nel nostro caso vale la legge 328/2000:
"L'adozione della Carta dei Servizi Sociali da parte degli erogatori delle prestazioni e dei servizi sociali costituisce requisito necessario ai fini dell'accreditamento".

La stesura della Carta prevede la partecipazione dell'équipe educativa sotto la supervisione del responsabile della qualità ed è approvata dal Consiglio d'Amministrazione.
È soggetta a revisione annuale sulla base di un costante monitoraggio in termini di qualità sia erogata che percepita. I principi su cui si fonda sono quelli della *mission* della Cooperativa e i contenuti sono codificati dal Manuale della Qualità in linea con la Norma ISO 9001:2000.
Questo documento viene presentato alle Istituzioni e agli Enti con cui la Cooperativa è in rete e alle famiglie beneficiarie dei servizi.

2. Presentazione della cooperativa:

2.1. Un po' di storia.

Nel suo nome la Cooperativa ricorda il santo francese Giovanni Battista De La Salle, nobile francese vissuto tra il '600 e il '700 che si spogliò dei suoi beni per dedicarsi all'istruzione e all'educazione dei poveri. Per questo e per la genialità delle intuizioni pedagogiche è venerato dalla Chiesa come patrono degli educatori. Egli fondò l'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, oggi operanti in ogni parte del mondo.
Questi "Fratelli" erano molto stimati dalla Duchessa di Galliera che li aveva conosciuti a Parigi e a loro affidò nel 1877 la scuola di carità Negrone Durazzo con un cospicuo lascito gestito dal Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale. Questa istituzione durò fino al 1993 guadagnandosi stima e consenso per l'innovazione didattica, la vivacità delle attività, l'apertura a tutti i ceti sociali.
Alla chiusura della scuola quel ricco patrimonio di cultura, di tradizioni, di impegno sociale e di persone confluì nella Cooperativa La Salle, composta da ex allievi ed ex insegnanti. Soci fondatori furono: fr. Felice Verbenesi, Giuseppe Vinci, Claudio Arata, Giovanni Battiato, Sergio Ferrero, fr.Giorgio Dicasillati, fr. Felice Proi, Lelio Blangetti, Tomasito Ameri, Renzo Bavoso, fr. Giancarlo Contri.

Ecco alcune tappe importanti fino ad oggi:
1994: viene fondata la Coop. Soc. La Salle, notaio dott. Ridella. Essa gestisce le attività del Centro Sociale per minori. Rilevante fin dall'inizio la presenza di stranieri.
1996: s'inaugura la Comunità di Pronta Accoglienza per n° 6 minori extracomunitari in stato d'abbandono.
1998: il 4 gennaio una frana distrugge l'ex scuola, sede del Centro Sociale che si trasferisce in un ampio appartamento dello stabile che già ospita la Comunità.
1999: un nostro operatore, Giuseppe Vinci, entra a far parte del Sistema Stranieri del Comune di Genova nell'attività della "Presa in Carico Comune" di adulti stranieri che vengono accompagnati in percorsi di integrazione.
2000: si costituisce l'Associazione di Volontariato "Centro La Salle ONLUS" che oltre a collaborare alle attività della Cooperativa, la sostiene economicamente con varie iniziative come la partecipazione al Mercatino Natalizio di S. Nicola.
2004: la Comunità aumenta a 7 i posti letto e il numero degli ospiti; lo stesso anno da centro di Pronta Accoglienza si trasforma in Comunità Alloggio.
2006: la Comunità viene accreditata presso il Comune di Genova.
2006: il Pio Istituto porta a termine i lavori di recupero dei suoi immobili: la Cooperativa ora dispone anche dell'ex Abbazia di S. Bernardino e della palestra.
2007: la Cooperativa ottiene la certificazione di qualità ISO 9001:2000.
2008: apre la Comunità Diurna per la presa in carico di n° 10 minori con problemi familiari e di frequenza scolastica. Determinante il contributo economico della Fondazione UMANA MENTE.
2010 apre l'Alloggio protetto per giovani adulti La Salle
2011 la Comunità

2.2. Le nostre linee guida.

I valori e i principi esprimono le convinzioni più profonde che ispirano il nostro operare e sono fondati nella nostra storia.
Intendiamo come VALORE (che vale) un bene finale che chiede di realizzarsi attraverso azioni efficaci. I valori hanno un significato ideale.
Intendiamo come PRINCIPIO (che deve principiare) un bene iniziale che chiede di realizzarsi con azioni coerenti. I principi hanno un senso normativo.

- i nostri valori

Noi crediamo che ogni uomo è chiamato a un destino di felicità ed è nostra responsabilità guidare chi ci viene affidato a trovarne la via, operare per rimuovere gli impedimenti e superare le situazioni di disagio.
Noi crediamo che ogni uomo è portatore di diritti inalienabili e vogliamo che ne diventi soggetto consapevole e responsabile.
Noi crediamo che ogni uomo è fine ultimo di ogni intervento ed ogni nostra azione deve mirare unicamente alla sua promozione.
Noi crediamo che nei mali dell'umanità: nella povertà, nella sofferenza, nell'ingiustizia, sono presenti il seme di una speranza da coltivare e un richiamo alla partecipazione.

Noi consideriamo le differenze tra gli uomini una ricchezza: nell'accettazione convinta del pluralismo posano le basi della **democrazia** e della **laicità.**

Noi consideriamo l'educazione come il più rilevante strumento di crescita personale e di sviluppo civile: questa è la missione che ci è stata trasmessa dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Noi consideriamo il modello mutualistico cooperativo il più adatto a noi, non solo perché esso interpreta un modo solidale di fare impresa, ma ha come fine ultimo il miglioramento della qualità di vita dei soci e il progresso morale e civile della società.

i nostri principi

Eguaglianza, senza distinzione di etnie, di idee politiche e di religione.
Imparzialità, secondo criteri di giustizia e di obiettività.
Continuità, garantendo la regolarità senza interruzioni nel tempo dei servizi.
Efficacia ed *efficienza*, per soddisfare in modo idoneo i bisogni rilevati, valorizzando e ottimizzando le risorse sia professionali che economiche a disposizione.
Partecipazione: l'utente deve diventare protagonista del progetto e attore dell'intervento. È anche chiamato alla valutazione del servizio ricevuto.
Gestione democratica e partecipata della Cooperativa da parte di ogni singolo socio.
Assenza di fini di lucro: "La Salle " è una Cooperativa di tipo A, quindi una O.N.L.U.S. di diritto.
Moralità: soci e lavoratori sono tenuti ad attenersi nei loro comportamenti ad un codice deontologico ispirato allo statuto della Cooperativa.
Trasparenza: chiarezza nelle procedure e correttezza nella gestione, verificate e validate dalle ispezioni esterne.
Legalità: osservanza delle leggi che regolano la disciplina delle cooperative, la sicurezza del lavoro, l'igiene e la privacy.

mission e vision

Il radicamento antico sul territorio e la continuità nel tempo di una missione e di uno stile *lasalliano* sono i crediti che la Cooperativa La Salle vanta di fronte alle istituzioni civili e all'autorità religiosa.
La Cooperativa, retta con principi di mutualità, si ispira ai valori della solidarietà e della partecipazione nella prospettiva del messaggio cristiano e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini mediante:
- l'individuazione delle varie esigenze scolastiche, educative, formative, sociali, di lavoro, di integrazione ed aggregazione della popolazione della città, con un interesse particolare per i giovani;
- l'organizzazione e la gestione di servizi socio-educativi atti a rispondere alle esigenze individuate" (Statuto art. 2).

La Cooperativa è attenta ai segnali che indicano nuovi bisogni nella nostra città allo scopo di proporre e sostenere progetti opportuni.
La Cooperativa intende accrescere all'interno il patrimonio umano e professionale accumulato negli anni e all'esterno consolidare la rete delle istituzioni e delle altre realtà presenti sul territorio, con le quali si confronta e collabora.

2.3 L'organigramma della Cooperativa.

Assemblea dei soci

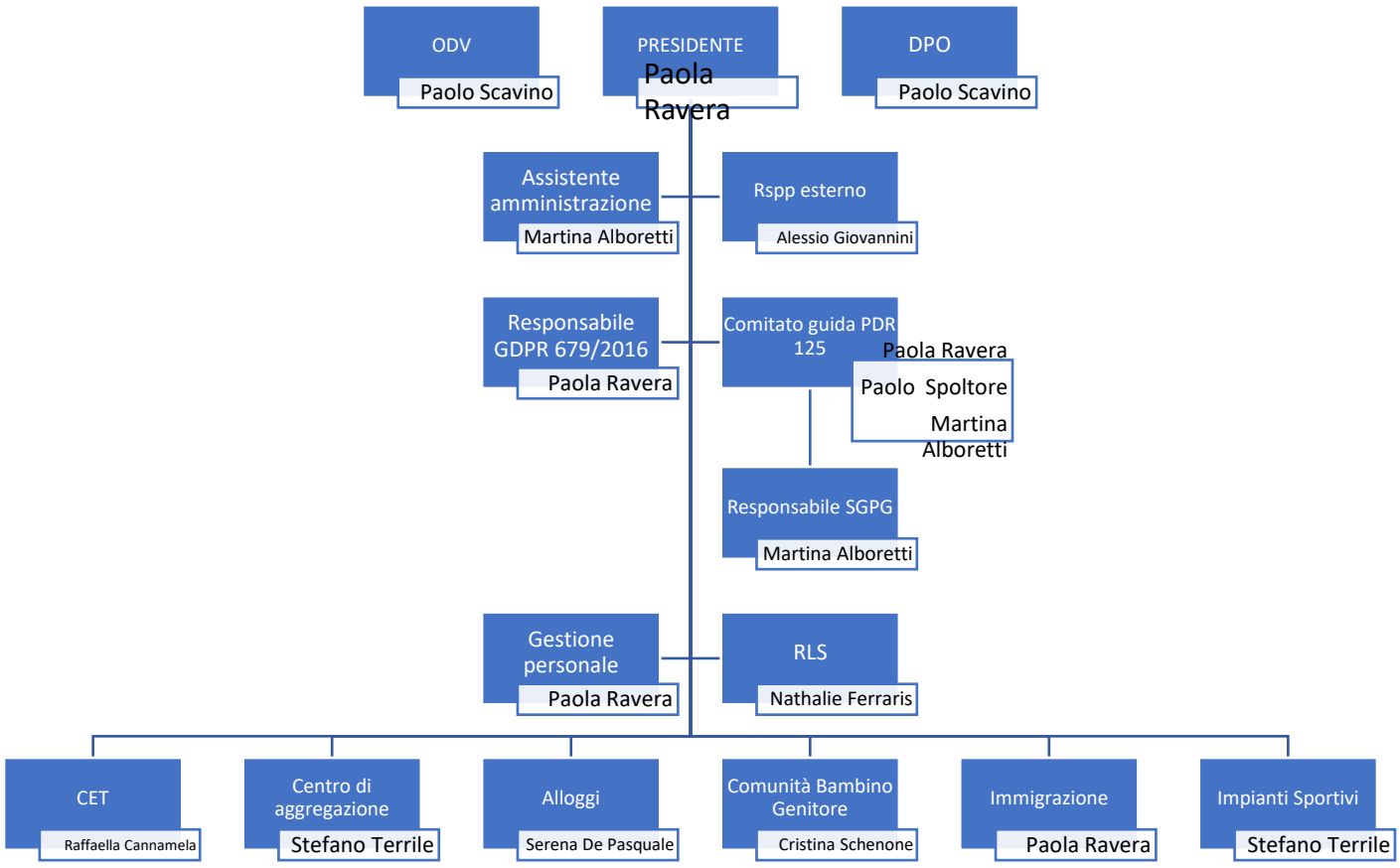
Soci sostenitori, soci Lavoratori

CDA

Presidente: Paola Ravera

Vicepresidente: Cristina Schenone

Consiglieri: Stefano Terrile, Nathalie Ferraris, Raffaella Cannamela, Carlo Maggi, Serena De Pasquale



La Cooperativa è composta da 13 soci lavoratori, 7 soci volontari e, come persone giuridiche, dall'Associazione di Volontariato "Centro La Salle", dal Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole

Sale (che ci concede gli alloggi in comodoato gratuito o con contratti di affitto agevolati), e la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Nella gestione delle attività sono impiegati anche 8 lavoratori dipendenti.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE modificato a novembre 2024 è composto dalla Presidente Paola Ravera, dai soci lavoratori: Stefano Terrile, Cristina Schenone, Raffaella Cannamela, Nathalie Ferraris, Serena De Pasquale e dal socio volontario Carlo Maggi vicepresidente del Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale.

COORDINATRICE DELLA CET è Cannamela Raffaella, gli educatori sono Nathalie Ferraris, Roberta Molinari, Lorenzo Raso , Giulia Frassetto, Giulia Lerzi, Marchio Ilaria, Casaccia Valeria e Celesti Nicola
COORDINATORE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE è Stefano Terrile. In esso operano oltre al coordinatore, due educatori della Cooperativa La Comunità con cui siamo in ATI e i volontari dell'Associazione di Volontariato.
COORDINATRICE DELL'ALLOGGIO PROTETTO è Serena De Pasquale, educatore Paolo Spoltore
COORDIANTRICE CASA ISIDE è Schenone Cristina, educatrici Gjinollari Altina, Rossini Roberta, Casaccia Valeria e Marchio Ilaria
COORDINATRICE ALLOGGI AUTONOMIA è De Pasquale Serena , educatori Spoltore Paolo e Lo Buglio Domenico
COORDINATRICE ALLOGGIO SAI è De Pasquale Serena , educatori Spoltore Paolo e Lo Buglio Domenico

3. I servizi forniti dalla Cooperativa:

3.1. Il centro di aggregazione.

PRESENTAZIONE

Il "Centro La Salle" è un centro di aggregazione per minori. Nasce nel 1993 come centro sociale per minori ed è aperto nel periodo scolastico, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19. Accoglie ogni giorno circa 25/30 bambini e ragazzi, sia italiani che stranieri.
Questo tra i servizi della Cooperativa è il più aperto al territorio, il più attento alle istanze di una città con rilevanti problematiche a carico delle famiglie, dove al degrado del Centro Storico però si contrappongono iniziative e idee coraggiose, dove l'arrivo di stranieri è anche sfida ad inventare percorsi di integrazione.
In questo contesto lavora il Centro La Salle, collegato ad una vivace rete di enti ed agenzie sia pubbliche che private, riconosciute e coordinate nel **Centro Servizi per i Minori e le Famiglie** del Comune.

UTENTI

♥ Gli utenti sono bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 18 anni. I nostri operatori dal lunedì al venerdì prelevano i bambini delle scuole elementari accompagnandoli nella nostra struttura. I ragazzi delle scuole medie e superiori invece accedono liberamente alle nostre attività e seguono un programma che è concordato con la famiglia.

OBIETTIVI

Gli obiettivi a cui il Centro mira sono:

- educazione all'integrazione dei bambini stranieri
- educazione alla relazione
- educazione all'autonomia e alla responsabilità
- prevenzione sul territorio e sostegno alle famiglie
- educazione all'ambiente

ATTIVITA'

Viene offerta la possibilità di svolgere varie attività strutturate in laboratori:

- *laboratorio didattico:* sostegno scolastico, realizzazione di progetti individualizzati di alfabetizzazione per stranieri, svolgimento compiti.
- *laboratorio ludico-motorio.*

L'attività è gestita da tre educatori supportati da una decina di volontari. Il Centro può usufruire per due giorni alla settimana di una palestra e tutti i giorni di un campetto in erba sintetica e della restaurata Abbazia di S. Bernardino. Questo ci permette di organizzare molte attività, anche all'aperto, soprattutto in autunno e in primavera.

A giugno e luglio il Centro Sociale La Salle è inserito nei programmi dei LET (Laboratori Educativi Territoriali) del Comune, con una media di 20 bambini giornalmente presenti dalle 8 alle 17.

Le attività sono costituite da animazione, giochi, uscite nei parchi cittadini, gite al mare e nell'entroterra.

I ragazzi hanno la possibilità di trascorrere giornate al mare, in piscina, compiere escursioni, visite guidate in città, giocare e svolgere attività sportive all'aperto o altre attività (espressive, manuali, ecc.)

3.2. L'alloggio protetto

La cooperativa ha realizzato un alloggio protetto per 3 giovani adulti in un appartamento sito in vico fragola 2\1, situato nelle immediate vicinanze delle altre nostre strutture.

PROGETTO DI GESTIONE

MOTIVAZIONI PROGETTUALI

L'idea del progetto nasce dal bisogno e dalle necessità di sostenere, in una fase di maggior responsabilizzazione, utenti maggiorenni affidati dal tribunale dei minori al Comune di Genova.

Tali bisogni sono evidenziati dal fatto che all'interno della rete minori esistono diverse tipologie di utenti che non si ritiene opportuno possano soggiornare presso le classiche comunità residenziali per minori.

OBIETTIVI

1. L'inserimento temporaneo in un appartamento garantisce una sorta di protezione ulteriore al percorso educativo che l'utente aveva intrapreso nella minore età.
2. Graduale raggiungimento di una maggior autonomia e capacità di gestione personale.
3. Consolidamento della propria posizione lavorativa
4. Accompagnamento nella ricerca di un alloggio successivo.

DESTINATARI

Giovani neo maggiorenni fino ai 21 anni affidati dal tribunale dei Minori al Comune di Genova in uscita da percorsi di comunità residenziali della rete Minori che hanno problematiche di tipo personale, familiare e sociale, con limitata autonomia sul piano alloggiativo, lavorativo, economico e sociale. I possibili utenti vengono segnalati dai servizi sociali del Comune di Genova.

SEDE

Appartamento di civile abitazione con capienza massima di 3 posti letto gestito dalla Cooperativa sociale La Salle.

L'appartamento è posto al piano ammezzato nello stabile sito in piazzetta della fragola 2/1 nella zona del quartiere del Carmine, è dotato di una cucina abitabile dove i ragazzi possono prepararsi i pasti, di un servizio igienico con vasca da bagno, di una camera con due posti letto e di una singola, di una sala da pranzo adibita a spazio comune per gli ospiti.

Gli ospiti avranno la possibilità di personalizzare i propri spazi nel limite dell'educazione e del rispetto degli altri ospiti.

PERSONALE

È prevista un'equipe educativa formata da un coordinatore che si occupa dei rapporti con i servizi territoriali di riferimento, garantendo la reperibilità nelle 24 ore, e da due educatori.

L'equipe si riunisce una volta a settimana per la discussione e il monitoraggio dei casi, la verifica dei PEI, l'organizzazione degli impegni e la supervisione.

Il personale sarà di sostegno e di supporto all'ospite per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel Progetto Educativo Individuale.

L'educatore è presente in diverse fasce orarie della giornata (soprattutto ore pomeridiane e serali); vengono organizzate riunioni di équipe con i ragazzi per il controllo dei percorsi, l'ordine della struttura e i rapporti col vicinato.

La presenza di un educatore in determinati momenti della giornata garantisce la mediazione della convivenza e il supporto alla costruzione dell'autonomia dei ragazzi.

INSERIMENTO E DIMISSIONE

L'ospite viene segnalato dagli uffici dei Servizi sociali del Comune di Genova.

Con l'assistente sociale e l'ospite viene concordata la data di inserimento nella struttura (possibilità di programmare gli inserimenti tramite lista d'attesa), viene stilata una scheda di

ingresso; l'ospite viene portato a conoscenza del regolamento della casa, firma un contratto, vengono definiti i primi obiettivi che dovrà raggiungere e vengono consegnate le chiavi dell'alloggio.
Al momento dell'ingresso in struttura viene stilato il PEI con obiettivi e tempi per il raggiungimento dell'autonomia; la verifica del PEI viene fatta ogni sei mesi a partire dalla compilazione del primo PEI.
La permanenza in struttura sarà definita dal raggiungimento degli obiettivi concordati o dall'adesione al progetto educativo.
Vengono programmati incontri di verifica con gli assistenti sociali di riferimento e con l'operatore della struttura.

PEI
Per ogni ospite è predisposto un Progetto Educativo Individuale (PEI) concordato con l'ospite e il servizio inviante.
Nel Pei sono contenuti gli obiettivi che il minore deve raggiungere
Vengono definiti i tempi di permanenza e la cadenza degli incontri settimanali di verifica con l'educatore referente e il servizio inviante.
Gli utenti impareranno, in questa fase di semi autonomia, le mansioni proprie della gestione di una casa, verranno aiutati nella ricerca di una abitazione e indirizzati nell'adempimento delle pratiche riguardanti le utenze e spese.

3.3 La Comunità educativa territoriale (C.E.T.)

La cooperativa sociale La Salle ha creato,nel Marzo 2011, una CET(Comunità Educativa Territoriale) che ha unito l'esperienza ultradecennale della Comunità residenziale e quella del Centro socio educativo per 10 minori autorizzato nel 2008 dall'ufficio comunale: "Area del territorio, sviluppo urbanistico ed economico settore ambiente e igiene – L.R. 20/99".
Alla base della nostra decisione c'è la constatazione che l'intervento educativo non deve cronicizzarsi, ma deve essere mirato alle esigenze del minore e della sua famiglia, che cambiano continuamente. Questa flessibilità è alla base della nuova struttura. In questi anni le due equipe di educatori hanno sempre collaborato e organizzato attività congiunte, inoltre abbiamo avuto passaggi dall'accoglienza diurna a quella residenziale.

STRUTTURA

La Cet La Salle sorge in salita Negrone Durazzo, nel quartiere del Carmine, a due passi dal centro storico e facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici. I due appartamenti, che compongono la struttura, sono stati completamente ristrutturati e corrispondono agli standard previsti dalla normativa vigente. La CET nel 2023 si adegua con le nuove norme vigenti e ottiene la nuova autorizzazione al funzionamento da Parte di Alisa e del Comune di Genova come Comunità educativa territoriale.

La struttura comprende inoltre un campetto in erba sintetica utilizzabile tutti i giorni e una palestra fruibile in orari prestabiliti.

Il primo appartamento sarà dedicato all'accoglienza diurna. All'interno troviamo un'aula studio con biblioteca a disposizione dei ragazzi, un'aula con postazioni internet, una sala rivolta alla gestione del tempo libero (dotata di televisione, dvd, playstation3, giochi di società), l'ufficio educatori e due servizi igienici di cui uno a norma per utenti disabili e il locale lavanderia.

L'altro appartamento è dedicato all'accoglienza residenziale e alla preparazione e distribuzione dei pasti (pranzi e cene). È composto da quattro camere da letto per un totale di sei posti letto, una sala refettorio, dispensa, spogliatoio, cucina e tre servizi igienici di cui uno a norma per accogliere utenti disabili.

Gli utenti con l'aiuto degli educatori potranno personalizzare gli spazi in comune e le loro camere con poster, sticker adesivi, fotografie e attraverso specifiche attività di pittura.

DESTINATARI

La Comunità Educativa Territoriale (C.E.T.) è rivolta a minori tra i 7 e i 18 anni di età, di norma residenti nell'Ambito Territoriale Sociale in cui è ubicata, e alle loro famiglie.

OBIETTIVI

Obiettivi a medio termine:

- Migliorare il rapporto tra minore e famiglia di origine.
- Favorire l'integrazione con il gruppo dei pari.
- Rafforzare la capacità di gestione del proprio tempo.
- Stabilizzare la frequenza scolastica.

Obiettivi a lungo termine:

- Evitare l'inserimento in strutture residenziali o quantomeno ridurre i tempi di permanenza.
- Favorire l'autonomia e l'autorealizzazione del minore.
- Contrastare la dispersione scolastica.

MODALITA' DI ACCESSO E DI DIMISSIONE

Le richieste di inserimento provengono dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e dall'Unità Operativa Cittadini Senza Territorio (UOCST).

Al momento della segnalazione viene compilata una scheda con le prime informazioni sul minore. Viene portato il caso in equipe e verificata la possibilità di inserimento.

Il coordinatore concorda con i servizi invianti la data dell'inserimento nella struttura. In questa prima fase, il minore e la sua famiglia vengono messi a conoscenza del regolamento della comunità e viene stipulato il patto educativo dove sono espressi i tempi e gli obiettivi dell'inserimento.

Nei casi in cui le richieste di inserimento superino i casi disponibili, vi è la possibilità di definire una lista d'attesa.

Le dimissioni vengono concordate con i servizi invianti.

La struttura si doterà di un sistema informatico, gestito dal coordinatore, finalizzato alla trasmissione all'amministrazione accreditante dei dati di inserimenti, presenze e dimissioni e anche alla pubblicizzazione della eventuale disponibilità di posti.

MODALITA' DI INTERVENTO E GESTIONE

La CET La Salle è una struttura unica che offre accoglienza, di carattere sia residenziale che diurno, a minori dai 6 ai 18 anni, in spazi differenziati ed idonei rispetto al numero complessivo dei minori. L'interscambiabilità tra accoglienza residenziale e diurna e la flessibilità negli interventi è la caratteristica fondamentale della CET.

L'accoglienza residenziale potrà essere a tempo pieno, solo feriale con il rientro nel nucleo familiare il fine settimana o saltuaria (per brevi periodi o solo per alcuni giorni alla settimana).

L'accoglienza diurna potrà riguardare tutti i giorni feriali o solo alcuni e ci sarà anche la possibilità di alcuni eventuali pernottamenti.

GIORNI E ORARI DI APERTURA

L'accoglienza residenziale sarà garantita 365 giorni l'anno 24 ore su 24. L'accoglienza diurna sarà attiva per un minimo di 260 giorni l'anno.

In periodo scolastico, l'orario diurno sarà dalle 12.30 alle 20.30, con la possibilità per gli utenti di fruire dei pranzi e delle cene. Nei periodi di vacanza scolastica, l'accoglienza diurna potrà essere estesa all'intera giornata con l'organizzazione di gite ed escursioni.

Durante l'estate saranno previsti soggiorni e bivacchi che coinvolgeranno tutti i minori inseriti.

ATTIVITA'

Nel periodo scolastico, la mattina sarà generalmente dedicata dagli educatori alla gestione della comunità (pulizia degli ambienti, bucato, preparazione dei pasti, spesa, ecc…), alle riunioni di equipe e supervisione e a colloqui con assistenti sociali, insegnanti, famiglie.

La maggior parte delle attività cominceranno con il ritorno da scuola dei ragazzi. Di seguito, riportiamo l'organizzazione di una giornata tipo nel periodo scolastico:

- Ore 7 – 7.30: sveglia e colazione.
- Ore 7.30-8: Eventuale accompagnamento a scuola
- Ore 8 -12.30: gli educatori si occupano della gestione della casa e dei colloqui.
- Ore 12.30: inizio accoglienza diurna.

- Ore 13 – 14.30: pranzo.
- Ore 14: inizio sostegno scolastico e attività ricreative.
- Ore 16.30 – 17: organizzazione attività sportiva nel campetto o in palestra e, in alternativa, organizzazione laboratori.
- Ore 19.30: inizio cena.
- Ore 20 - 20.30: ritorno a casa dei minori che usufruiscono dell'accoglienza diurna.
- Ore 21: visione di film, documentari etc , giochi da tavola.
- Ore 22 – 23.30: i ragazzi si ritirano nelle loro stanze per andare a dormire

Questo schema è soltanto indicativo, saranno gli utenti insieme agli educatori a personalizzare gli orari e la tipologia delle attività.

I ragazzi potranno scegliere tra attività direttamente organizzate dagli educatori e altre gestite da enti che collaborano con noi.

Le prime si dividono in:

- attività in struttura: sostegno scolastico, lettura, internet, giochi da tavolo, visione di film, ping pong, calcio balilla.
- attività fuori struttura: nel campetto (giochi di gruppo, calcio, etc…), in palestra (pallavolo, basket, pallamano, atletica, pesi etc…), gite ed escursioni.

Le seconde prevedono l'iscrizione ai corsi dalla Asd La Salle (mini basket e mini volley), ai tornei del centro sportivo italiano (CSI), ai corsi di rugby o atletica del Cus Genova e alle squadre di calcio del territorio e di altre realtà sportive del territorio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Accanto ai minori inseriti nella struttura, le loro famiglie costituiscono un destinatario non meno importante del progetto della comunità educativa territoriale. Per questo, il loro coinvolgimento è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati nei progetti educativi individualizzati.

Le famiglie saranno coinvolte in un percorso che avrà come obiettivo quello di rafforzare le loro capacità genitoriali, attraverso l'assunzione di impegni precisi che verranno monitorati negli incontri settimanali di verifica con gli educatori. Questo intervento è finalizzato a scongiurare l'allontanamento definitivo dal nucleo familiare del minore in accoglienza diurna e facilitare il rientro a casa degli utenti in accoglienza residenziale. Gli educatori quindi svolgeranno una parte consistente del loro monte ore nel curare il rapporto con le famiglie anche prevedendo frequenti visite ed accompagnamenti domiciliari.

RAPPORTI CON LE SCUOLE

Una delle problematiche più comuni, spesso fonte di attrito tra i minori e le loro famiglie, è la difficoltà di queste ultime a gestire i rapporti con le strutture scolastiche. Per questo, gli educatori avranno colloqui frequenti con gli insegnanti volti a verificare la frequenza e

l'andamento; saranno disponibili ad effettuare, se necessario, un servizio di accompagnamento dei minori da scuola alla comunità e viceversa. Questo intervento sarà comunque inteso come sostegno, e non sostituzione delle famiglie, che saranno sempre coinvolte negli incontri di verifica settimanale.

STRUMENTI

Gli educatori hanno a disposizione i seguenti strumenti:

PEI (Progetto Educativo Individualizzato). Il Pei, al cui interno si definiscono gli obiettivi in stretta collaborazione con i servizi invianti, viene stilato all'ingresso del minore in struttura e viene posto a verifica ogni sei mesi. Il pei è uno strumento che viene condiviso con l'assistente sociale, la famiglia e il minore.

- Il Patto educativo, è l'accordo che si stipula tra il minore e la struttura.
- Il colloquio individuale.
- Gli incontri collettivi.
- Il regolamento della comunità.
- Il calendario degli incontri con i servizi invianti.
- Il registro delle presenze.

PERSONALE

L'equipe è composta da sette educatori ed un coordinatore, tutti in possesso dei titoli previsti dalla normativa e con esperienza di lunga durata nel campo dell'educazione dei minori. Essa si riunisce settimanalmente, discute i casi già presenti, valuta eventuali nuovi ingressi, programma le attività educative. Le riunioni di equipe avvengono seguendo un ordine del giorno e viene stilato un verbale. Lo psicologo, con funzioni di supervisore, interviene nelle riunioni di equipe ogni 15 giorni.

Il coordinatore è responsabile del servizio e delle attività svolte, organizza le riunioni di equipe, partecipa agli incontri con la rete, opera una valutazione preliminare dei casi da inserire, garantisce la reperibilità nelle 24 ore e partecipa al Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa come portavoce dell'equipe educativa.

Gli educatori saranno impegnati sia nelle attività diurne che nell'accoglienza residenziale, garantendo in tal modo, pur nella flessibilità del percorso educativo, un costante punto di riferimento per i minori nelle diverse fasi del progetto. Gli educatori si occupano della stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con i servizi invianti e costituiscono un tramite fondamentale con la famiglia dei minori; si prendono cura delle esigenze dei minori nella loro quotidianità, gestiscono le attività del gruppo e i tempi della vita quotidiana della comunità, svolgono funzioni di animatori e di moderatori.

METODOLOGIA

- Il rapporto interpersonale.

La struttura familiare-comunitaria è un habitat dove i rapporti vengono fondati sui principi di reciprocità, fiducia, rispetto ed affetto.
L'équipe educativa attraverso la cortesia e l'autorevolezza accresce negli utenti un attaccamento sicuro, favorendo così la produzione di atteggiamenti collaborativi. La multietnicità del gruppo assume caratteristiche formative, nell'accettazione delle diversità, siano esse religiose, culturali o di opinione.

- Il Progetto Educativo Individuale.

Il PEI è alla base del lavoro educativo con i minori in carico. Viene compilato all'ingresso del minore in struttura ed in esso sono contenuti gli obiettivi che l'équipe si propone di realizzare e le metodologie, insieme ai servizi invianti. Il P.E.I ogni 6 mesi viene sottoposto ad una verifica e si valuta il percorso educativo del ragazzo.

- Regole e ruoli.

La vita all'interno della comunità è basata sull'accettazione di norme giustificate e sul riconoscimento dei ruoli utente/operatore.

3.4 Alloggi per l'autonomia

Durante l'anno 2022 la Cooperativa Sociale LA SALLE ha risposto alla crescente richiesta dell'UCST di collocazione di ex MSNA presenti sul ns territorio.
Già a partire dal Dicembre 2021 la cooperativa inizia l'attività con un primo appartamento , "Alloggio Felice", sito in vico Fragola 2 della capienza di tre posti letto. L'appartamento è di proprietà del Pio Istituto Negrone Brignole Sale dato in locazione alla Cooperativa che però nel luglio 2023 viene chiuso e restituito ai proprietari.
Nel mese di marzo 2022 a causa della continua crescita di bisogno alloggiativo la cooperativa impiega un altro appartamento per un totale di 5 posti letto, sito in Salita Bartolomeo del Carmine , sempre di proprietà del Pio Istituto Negrone Diurazzo Brignole Sale e dato in locazione alla Cooperativa denominato "il Nodo"

A Luglio 2022 la cooperativa decide di impiegare anche un terzo appartamento, sito in Salita N. Durazzo 5/1A, di cui la Cooperativa stava già sostenendo le spese di affitto per salire da 8 a 10 posti totali. Alloggio "La Chiocciola"

I progetti dei ragazzi inseriti prevedono una durata che va dai 6 ai 12 mesi, periodo in cui l'equipe educativa sostiene il loro percorso di autonomizzazione sia abitativa che lavorativa attraverso 8 ore di presenza a settimana per ogni ragazzo inserito.

3.5 Comunità Casa Iside, Comunità Genitore Bambina/o a Media Intensità

Il nostro Servizio

La comunità a Media Intensità "Casa Iside" nasce dalla volontà della Cooperativa La Salle di offrire un servizio rivolto alla Genitorialità e alle sue fragilità. Per molti anni il nostro intervento è stato rivolto ai Minori prima e dal 2009, con la nascita della CET, abbiamo ampliato il focus anche alle famiglie dei nostri ospiti. Ora abbiamo il desiderio di mettere a disposizione delle figure monogenitoriali l'esperienza e le competenze che abbiamo maturato in tanti anni di lavoro.
A maggio 2023 la Cooperativa acquista un appartamento di civile abitazione e inizia le pratiche di autorizzazione al funzionamento e nel mese di maggio 2024 ottiene l'accreditamento del Comune di Genova.
La Comunità "Casa Iside" accoglie fino a 5 nuclei Monogenitoriali con figli in carico ai Servizi Sociali.
La struttura è aperta 365 giorni all'anno, 24 ore su 24 e la presenza educativa viene garantita per 90 ore settimanali da effettuare all'interno della fascia oraria che va dalle 6 del mattino alle 22.
La reperibilità del Coordinatore verrà garantita sulle 24 ore.

L'Equipe

La nostra equipe è composta da 4 operatori che turnano, rispettando le indicazione del disciplinare, cercando di offrire il supporto educativo nei momenti della giornata dove si concentrano maggiormente la presenza dei nuclei
L'equipe educativa operante all'interno della Comunità è in possesso dei titoli richiesti dalle normative vigenti e ha maturato esperienze pluriennali all'interno dell'area educativa sia in ambito di Minori che di Adulti.
Il coordinatore è un membro dell'Equipe educativa ed è responsabile dei rapporti con l'esterno oltre che avere la funzione di coordinare l'Equipe e il Progetto della Struttura. Il gruppo di lavoro si incontra settimanalmente per pianificare e calendarizzare gli impegni dei Nuclei accolti.
Ogni tre settimane l'Equipe effettua incontri di Supervisione di tre ore per approfondire e affrontare le dinamiche che il nostro intervento può far emergere.

Gli Obiettivi

Gli obiettivi del progetto verranno discussi e condivisi con il Servizio Sociale inviante in fase di inserimento del Nucleo.
Verrà offerto un supporto alla genitorialità con un particolare interesse all'analisi delle problematiche così da poter rinforzare le risorse individuali delle figure adulte senza distogliere mai l'osservazione dal benessere psico-emotivo dei minori presenti all'interno della Diade.
Gli obiettivi del Progetto condivisi inizialmente con il Servizio Sociale verranno poi verificati periodicamente attraverso l'utilizzo del PEI , strumento all'interno del quale verrà monitorato il progetto individuale e familiari dei nuclei accolti.

Gli spazi

La struttura si trova nel quartiere di San Pier D'Arena, comodo sia per la rete ferroviaria che per l'utilizzo del Bus.

L'appartamento potrà accogliere fino a 5 nuclei ognuno dei quali avrà a disposizione una camera da letto.
La Comunità dispone di un'ampia sala dove il genitore e i figli potranno sia consumare i pasti che potersi dedicare alle attività ludico-ricreativo e ai momenti di svago.
Gli ospiti potranno preparare i pasti all'interno di una cucina ad uso comune.
All'interno della struttura sono presenti 4 bagni, di cui uno rivolto a persone diversamente abili e l'altro ad uso esclusivo degli educatori, è presente un piccolo spazio lavanderia.
L'equipe potrà conservare la documentazione in una stanza adibita ad uso Ufficio.

La nostra Mission

La Comunità "Casa Iside" si propone di:
ACCOGLIERE le famiglie monogenitoriali in un ambiente sereno ed accogliente nel pieno rispetto delle diversità, della cultura e della religione.
SOSTENERE le figure genitoriali in un percorso di crescita personale, affinchè possano acquisire un' adeguata autonomia individuale e sociale.
AIUTARE le figure adulte a vivere la genitorialità in modo sereno, consapevole e responsabile.
COSTRUIRE e favorire la nascita di una Rete intorno al Nucleo che possa essere di sostegno e supporto sia al genitore che al minore.
FAVORIRE la capacità di autonomia lavorativa, economica e abitativa del genitore.
TENER-A-MENTE i bisogni del bambino e agevolare la relazione con il genitore.

3.6 Alloggio Per l'autonomia S.A.I

La cooperativa ha realizzato un alloggio per l'autonomia protetto per 4 giovani adulti in un appartamento sito in salita Negrone Durazzo 5/3 che ha visto autorizzazione al funzionamento da parte di Liguria Salute ed è in attesa di accreditamento da parte del Comune di Genova, Servizi alla persona

MOTIVAZIONI PROGETTUALI
L'idea del progetto nasce dal bisogno e dalle necessità di sostenere, in una fase di maggior responsabilizzazione, utenti maggiorenni affidati dal tribunale dei minori al Comune di Genova o in stato di bisogno alloggiativo e di un percorso di autonomia post maggiore età
OBIETTIVI
1. L'inserimento temporaneo in un appartamento con presenza di educatori garantisce una sorta di protezione ulteriore al percorso educativo che l'utente aveva intrapreso nella minore età.
2. Graduale raggiungimento di una maggior autonomia e capacità di gestione personale.
3. Consolidamento della propria posizione lavorativa
4. Accompagnamento nella ricerca di un alloggio successivo.

DESTINATARI
Giovani neo maggiorenni fino ai 21 anni affidati dal tribunale dei Minori al Comune di Genova in uscita da percorsi di comunità residenziali della rete Minori SAI che hanno problematiche di

tipo personale, familiare e sociale, con limitata autonomia sul piano alloggiativo, lavorativo, economico e sociale. I possibili ospiti vengono segnalati dai servizi sociali del Comune di Genova.
SEDE
Appartamento di civile abitazione con capienza massima di 4 posti letto gestito dalla Cooperativa sociale La Salle.
L'appartamento è posto al primo piano nello stabile sito in salita Negrone Durazzo 5/3 nella zona del quartiere del Carmine, è dotato di una cucina abitabile dove i ragazzi possono prepararsi i pasti, di un servizio igienico con doccia, di una camera con due posti letto e di due camere singole di una grande sala da pranzo adibita a spazio comune per gli ospiti.
Gli ospiti avranno la possibilità di personalizzare i propri spazi nel limite dell'educazione e del rispetto degli altri ospiti.
PERSONALE
È prevista un'equipe educativa formata da un coordinatore che si occupa dei rapporti con i servizi territoriali di riferimento, garantendo la reperibilità nelle 24 ore, e da due educatori.
L'equipe si riunisce una volta a settimana per la discussione e il monitoraggio dei casi, la verifica dei PEI, l'organizzazione degli impegni e la supervisione.
Il personale sarà di sostegno e di supporto all'ospite per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel Progetto Educativo Individuale.
L'educatore è presente in diverse fasce orarie della giornata (soprattutto ore pomeridiane e serali); vengono organizzate riunioni di équipe con i ragazzi per il controllo dei percorsi, l'ordine della struttura e i rapporti col vicinato.
La presenza di un educatore in determinati momenti della giornata garantisce la mediazione della convivenza e il supporto alla costruzione dell'autonomia dei ragazzi.

3.7 Palestra La Salle

Presso la Palestra La Salle, gestita dalla Cooperativa a partire da luglio 2025, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica La Salle, si svolgono attività motorie e sportive rivolte ai bambini e ai ragazzi del quartiere e offre attività sportiva ai minori assistiti dai servizi educativi della cooperativa. Le discipline proposte includono basket, pallavolo e hitball. Le attività sono pensate con una forte attenzione al valore sociale dello sport, promuovendo inclusione, benessere e crescita personale. Il progetto favorisce inoltre l'integrazione con il mondo della scuola e il legame con il quartiere, creando uno spazio educativo aperto, accogliente e partecipato.

4. La ricerca della qualità:

La Cooperativa vuole che la qualità del lavoro svolto diventi un impegno dei suoi operatori e una garanzia dei servizi offerti. La misurazione della qualità è riferita ai due livelli fondamentali:

- la qualità erogata, misurata secondo indicatori oggettivi e standard coerenti con gli obiettivi fissati,
- la qualità percepita dal cliente e dall'operatore, misurata con strumenti di valutazione quali sondaggi e questionari.

4.1. Gli standard di qualità.

All'interno la qualità è codificata nel Manuale della Qualità, documento registrato, controllato dall'ente certificatore Kiwa e soggetto a revisione annuale. In esso sono fissate le procedure e definita la modulistica che ne attesta la corretta applicazione.
Il Manuale della Qualità descrive, documenta, coordina ed integra la struttura organizzativa, le responsabilità e tutte le attività che regolano il funzionamento della Cooperativa.

4.2 La soddisfazione dei clienti.

Riteniamo che un parametro fondamentale consista nel rilevamento, per quanto possibile oggettivo, della soddisfazione dei nostri clienti, cioè gli Assistenti Sociali degli enti invianti. I loro giudizi e le loro valutazioni possono fornirci utili criteri di misurazione nell'ambito della "customer satisfaction".
E poiché il nostro operato è soprattutto diretto all'utente/ragazzo, abbiamo pensato che la sua opinione, per quanto "di parte" o "falsata", potrà essere un utile strumento che fornirà valide informazioni sulla qualità direttamente percepita del nostro operato.
Abbiamo elaborato due schede, rivolte le une agli Assistenti Sociali, le altre ai ragazzi, di semplice e breve compilazione, nelle quali sono posti quesiti che comprendono le diverse sfaccettature del nostro servizio.
Tali domande vanno ad indagare un ampio spettro di ambiti, dalle questioni più pratiche, alle situazioni prettamente burocratiche, al fine di ottenere un adeguato numero di informazioni che ci permetta di valutare com'è sentito dal cliente il nostro lavoro e di approntare le eventuali correzioni.

4.3 INDICATORI E STANDARD DI QUALITÀ DELLA COOPERATIVA

AREA	OBIETTIVI	INDICATORI	STANDARD
le risorse umane	professionalità	• titoli di studio • esperienze maturate	• tutti gli educatori hanno il titolo richiesto per il loro ruolo • tutti gli educatori vantano significative esperienze di lavoro
	Formazione	• corsi interni di formazione • partecipazione a seminari e manifestazioni esterne	• un'indagine periodica sui bisogni formativi dell'équipe • sono assicurate nell'anno almeno 30 ore di formazione ad ogni educatore

	relazione e sostegno	• attività di coordinamento • attività di supervisione	• una riunione ogni settimana dell'équipe • un incontro ogni due settimane dell'équipe con lo psicologo
	coinvolgimento e soddisfazione degli operatori	• comunicazioni verticali efficaci • limitazione del turn over	• almeno un incontro settimanale con il responsabile di settore e con il direttore • anzianità media di servizio oltre i 4 anni
le strutture	ambienti decorosi e accoglienti	• stato di pavimenti, pareti e serramenti • arredi idonei e adeguati alle attività	• la pulizia dei locali è eseguita quotidianamente o settimanalmente secondo una tabella stabilita • l'imbiancatura delle pareti è rinnovata ogni anno • gli ospiti collaborano al decoro degli ambienti
	fornire una mensa di qualità	• cucina autorizzata e attrezzata • fornitori certificati • gli operatori praticano le norme sulla sicurezza alimentare (HACCP)	• sono somministrati quotidianamente due pasti completi e la merenda • sono rispettate le prescrizioni religiose e, per quanto possibile, le tradizioni culturali delle etnie diverse
	Accessibilità	• presenza di ascensori, piani inclinati, chiamata a pulsante	• tutti i locali sono accessibili e a norma come certificato dalla ASL
	conformità alle norme di legge	• documentazione consultabile su rapporti di lavoro, sicurezza, impianti, autorizzazioni, privacy • ispezioni delle autorità preposte	• ogni struttura è in possesso di tutti i requisiti di legge • a tutto il personale è applicato il CNL • tutti gli operatori conoscono la legislazione riguardante le loro competenze

5. le Pari opportunità

La cooperativa è attivamente impegnata nel percorso di adeguamento ai requisiti della certificazione UNI/PdR 125, con l'obiettivo di promuovere e consolidare una cultura organizzativa fondata sulla parità di genere. Questo impegno si traduce nell'adozione di politiche e pratiche volte a garantire pari opportunità, valorizzare le diversità e favorire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso. La certificazione rappresenta per la cooperativa uno strumento concreto di miglioramento continuo e di responsabilità sociale.

6. Contatti

La sede legale della Cooperativa e l'amministrazione sono in
Salita Negrone Durazzo 5/2– 16125 Genova tel. 3889926976

La Comunità educativa territoriale è in
Salita Negrone Durazzo 5/5 – 16125 Genova tel. 3883279008
Almeno un educatore è sempre presente in Comunità, 24 ore al giorno, per ogni giorno dell'anno.

Il Centro di aggregazione è in
Salita Negrone Durazzo 3 (l'ex abbazia di S. Bernardino) tel. 3466551151
L'educatore e i volontari sono presenti nell'orario di apertura: dalle 15 alle 19, dal lunedì al venerdì.

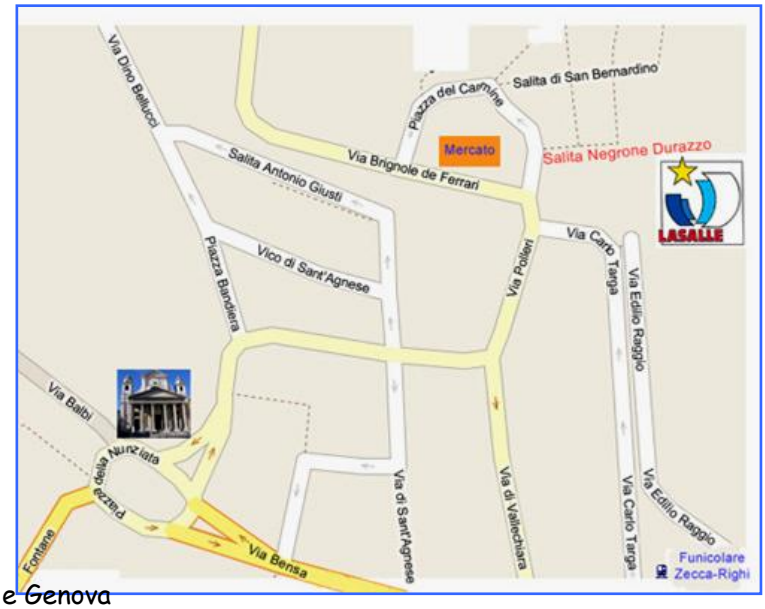
L'alloggio protetto è in Vico Fragola 2/1

partita IVA: 03429740107

e-mail della Cooperativa: **cooplasalle@virgilio.it e cooplasalle@arubapec.it**

sito web: **www.lasallegenova.it**

Mappa:



Pagina facebook: La Salle Genova

(Questa Carta dei Servizi è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2009. Aggiornata con approvazione del C.d.A il 17/11/2025)